

Sommari

G. SPADAFORA, *Un modello di pedagogia interculturale per l'insegnante della scuola contemporanea.*

Il problema dell'educazione interculturale può essere analizzato tramite una filosofia dell'educazione considerata come fondazione epistemologica dell'educazione interculturale. L'autore si propone di dimostrare la relazione tra il problema dell'educazione interculturale e la costruzione progressiva della democrazia.

G. SPADAFORA, *A intercultural education model for the contemporary school teacher.*

The intercultural educational problem can be analyzed through a philosophy of education considered as an epistemological foundation of intercultural education. The author tries to demonstrate the relationship between the educational intercultural problem and the progressive building of the democracy.

V. BURZA, *Pedagogia dell'infanzia. Contributi, questioni, prospettive.*

Nel presente lavoro l'autrice intende dimostrare il ruolo centrale dell'infanzia da una prospettiva culturale basata sulle scienze dell'educazione e da un punto di vista sociologico che tiene conto dei diversi aspetti della società digitale. In questa prospettiva culturale è possibile proporre i principi di una pedagogia dell'infanzia molto importante per l'educazione dei "nativi digitali"

V. BURZA, *Education in relation to infants. Contributions, questions, perspectives.*

In this essay the author wants to demonstrate the central role of the infancy from a cultural perspective based on the sciences of education and from a sociological point of view which considers the different aspects of digital society. In this cultural perspective it is possible to propose the principles of an infancy's pedagogy very important for the education of the "digital natives".

I. VOLPICELLI, *Dewey e Herbart.*

L'attenzione di Dewey nei confronti della pedagogia di Herbart si inserisce nell'ambito della marcata incidenza che le teorie pedagogiche herbartiane ebbero

negli Stati Uniti nell'ultima decade dell'Ottocento. Il presente lavoro si propone di ripercorrere alcuni momenti centrali di tale vicenda esaminata sia in prospettiva storica sia nei suoi risvolti più propriamente teorico-ideali.

I. VOLPICELLI, *Dewey and Herbart*.

Dewey's attention to Herbart's theory of education begins in the last decade of the 19th century, together with the growth of incidence of the herbartians educational theories in the United States. This paper aims to explore some important moments of that story examined into historical perspective and in its more properly theoretical implications.

F. MATTEI, *Scienza, epistemologia, ideologia*.

La morte apparente delle grandi ideologie ha costretto gli studiosi ad interrogarsi nuovamente, dopo decenni di dibattiti spesso sospesi tra scienza e ideologia, sulla natura delle proposizioni che mettono in linguaggio la realtà del mondo naturale e del mondo dell'uomo. Siamo tornati cioè alla casella iniziale del dibattito aperto (e non concluso) dallo storicismo tedesco a fine Ottocento, e siamo ancora lì ad interrogarci sulla differenza e sulle caratteristiche delle scienze della natura e delle scienze dello spirito. Il lessico è mutato, ma il cuore della tematizzazione è ancora quello. In questo studio si cerca di mettere a fuoco la natura delle proposizioni della scienza, i legami con le teorie che le danno fondamento, la persistenza di un ambito proposizionale ideologico che ha ancora una sua vasta vitalità, ancora più vitale nell'ambito delle scienze pedagogiche.

F. MATTEI, *Science, epistemology, ideology*.

The apparent death of great ideologies forced scholars to question again, after decades of debate often suspended between science and ideology, the nature of the propositions that put into language the reality of the natural world and of the human world. That is: we came back to the debate opened (and not completed) by the German historicism at the end of the 19th century, and we are still there questioning the differences and characteristics of the sciences of nature and of the sciences of spirit. The vocabulary has changed, but the heart of theming is the same. This study aims at focusing on the nature of the propositions of science, on the links with the theory that support it, on the persistence of an ideological propositional field that keeps wide its vitality, even more vital in pedagogical science.

N. SICILIANI DE CUMIS, *Il Tolstoj "antididattico". Primi materiali per una riflessione*.

Il saggio affronta i seguenti argomenti: Tolstoj come massimo scrittore e massimo pedagogista. La inseparabilità secondo lui di questi due piani di esperienza. La pedagogia universitaria romana e Tolstoj come "classico" sui generis tanto della letteratura quanto dell'educazione, a partire dalla fondamentale questione:

chi è che insegna a chi? Sono gli scrittori che insegnano ai contadinelli, oppure sono i contadinelli che insegnano agli scrittori? Sia Tolstoj sia la pedagogia universitaria romana ritengono imprescindibile la reciproca relazione formativa di natura e cultura. Inoltre professori e studenti fanno specialmente riferimento alle opere e alle esperienze di Tolstoj, con specifica attenzione al tema delle “risorse potenziali umane” e della connessione reciproca tra “indagine scientifica” e “senso comune”, tra “qualità” e “quantità”, “governanti” e “governati”, “regole” ed “eccezioni”, “libertà” e “disciplina”, “individuale” e “collettivo”, “localizzazione di una cultura internazionale” e “internazionalizzazione di una cultura locale”. In particolare, Tolstoj sottolinea la “elementare complessità” dell’essere umano e dei suoi bisogni immediati, tra i fattori biologici e i fattori culturali dell’esperienza. Di qui, in Tolstoj e nella pedagogia universitaria romana, una sorta di filosofia dell’“immediatezza” e una fiducia radicale nella creatività intellettuale e morale che appartiene ad ognuno. Il pacifismo di Tolstoj ha qui le sue radici.

N. SICILIANI DE CUMIS, *The Tolstoy “antididattico”. First materials for a reflection.*

The essay is about these two topics: Tolstoy as greatest writer and as greatest pedagogist. The academic Roman-school Pedagogy and Tolstoy as a “sui generis” classic, in literature and education as well, starting from this basic issue: who teaches whom? Are the writers the ones who teach something to the peasants or are the peasants teaching the writers? Both Tolstoy and the Roman academic pedagogy consider this nature & culture mutual training relationship as a key point. Furthermore, professors and students refer in particular to Tolstoy’s works and experiences, with specific attention to the theme of “human potential resources” and the interlinked connection between “scientific inquiry” and “common sense” between “quality” and “quantity”, “rulers” and “governed”, “rules” and “exceptions”, “freedom” and “discipline”, “individual” and “collective”, “localization of an international culture” and “internationalization of the local culture”. In particular, Tolstoy emphasizes the “elementary complexity” of the human being and his immediate and basic needs, between biological and cultural factors of experience. Hence, both in Tolstoy and in the Roman academic Pedagogy, we can find a sort of “philosophy of immediacy” and a radical trust in moral and intellectual creativity belonging to everyone. Tolstoy’s pacifism took its roots here.

G. SOLA, *I concetti pedagogici di “paideia”, “Bildung” e “Erziehung” nel pensiero di Martin Heidegger.*

Il saggio si prefigge di sondare i rapporti tra Martin Heidegger e la Pedagogia Generale. L’autore affronta il rapporto tra uomo e essere, il problema dell’originarietà del pensare e la questione metafisica, la quale viene configurandosi entro gli scritti heideggeriani quale attestazione di un’arché dimenticata. L’attenzione si sposta poi sul *corpus philosophicum* di Heidegger e in particolare su quei volumi dove sono custoditi riferimenti inequivocabili alla pedagogia e ai suoi oggetti di

studio: la formazione e l'educazione dell'uomo. L'articolo ricostruisce così una mappa eidetica dalla quale emerge come Heidegger abbia attraversato, lungo il cammino della sua speculazione, temi di marcata cogenza pedagogica: la categoria greca di *paideia* e l'idea latina di *humanitas*, quindi i concetti di *Bildung* e *Erziehung*. Proprio nell'interpretazione heideggeriana della *Bildung*, tuttavia, è possibile scorgere l'errore pedagogico di Martin Heidegger, di fronte al quale la scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo ha il compito di elaborare una riflessione critica.

G. SOLA, *The pedagogical concepts of "paideia", "Bildung" and "Erziehung" in Martin Heidegger's thought.*

The article aims to explore the relationship between Martin Heidegger and General Pedagogy. The author tackles the relationship between human being and Being, the problem of thinking and the metaphysical question, which is witness – according to Heidegger – of a forgotten original principle. Then, the attention moves on Heidegger's *corpus philosophicum* and especially on those volumes where we can find several references to pedagogy and its objects of study: formation and education of human being. In this way, the article reconstructs an eidetic map which shows how Heidegger, in his speculation, has gone through significant pedagogical topics: the greek category of *paideia* and the latin idea of *humanitas*, the german concepts of *Erziehung* and *Bildung*. Just in Heidegger's interpretation of *Bildung*, however, it's possible to recognize Martin Heidegger's pedagogical error, before which the general science of formation and education of human being has the task of developing a critical thinking.

J. A. R. RUBIO, A. M. GIMÉNEZ-GUALDO, *Trastornos de conducta: detección e intervención en el aula.*

Actualmente, en nuestras aulas, aumenta de forma progresiva la presencia de trastornos del comportamiento tales como el trastorno negativista desafiante y el trastorno disocial en niños y adolescentes. Estos producen un importante número de desórdenes en los diversos ámbitos en que estos sujetos se mueven. Los trastornos del comportamiento, por su preocupante latencia, complejidad y consecuencias negativas en la esfera familiar, académica y social, requieren de una intervención temprana de alta relevancia en los destinatarios, formando parte del ámbito de actuación de profesionales del Magisterio, Equipos de Orientación (Pedagogos, Psicopedagogos), Pediatras y Salud Mental. De ahí, la urgencia de que estos profesionales conozcan los aspectos básicos de tales desórdenes para realizar un primer diagnóstico que ayude a la intervención con el menor dentro y fuera de las aulas, ayudando a evitar futuros trastornos de personalidad en la vida adulta.

En el presente trabajo, no sólo realizamos una revisión teórica a la problemática del comportamiento a partir de la epidemiología, clínica y factores desencadenantes de los trastornos conductuales, sino que presentamos un sencillo registro observacional para facilitar su detección en el aula por parte de los docentes.

Finalmente se incluyen una serie de pautas educativas concretas a tener en cuenta para cada uno de los trastornos conductuales en aras de facilitar su detección y tratamiento en el hogar y en el aula con niños y adolescentes que presenten tales desórdenes.

J. A. R. RUBIO, A. M. GIMÉNEZ-GUALDO, *Conduct disorders: detection and intervention in the classroom.*

Nowadays, the behaviour disorders in children and adolescents are increasing progressively at the same time the disrupts, which are produced, increase in different fields where they interact. A correct diagnosis and an early intervention will avoid upcoming personality disorders in adulthood and this will allow different professional agents to provide suitable answers for their treatments.

The behaviour disorders are a high relevancy area of treatment and intervention to Teachers, Counselling Teams, Paediatrics and Mental Health Professionals. It is based by increasing prevalence, complex management and negative consequences in personal, familiar, academic and social fields.

There are frequent pathologies in behaviour disorder contexts known like oppositional defiant disorder, antisocial personality disorder and attention deficit hyperactivity disorder (ADHD) which especially appear in childhood. The diagnosis is mainly based on the observation, collected school and familiar information and clinical interview. The treatment has limited efficiency because of third prevention is normally done in late diagnosis. It means that this pathology is just a fixed and structured form difficult to change it. The early detection and treatment can protect these people from future maintenance pathologies.

Teachers, Paediatrics and Mental Health Teams have a prominent role on the detection, management, derivation and treatment of behaviour disorders, which are emerging in society contexts. Between professionals should have a correct interdisciplinary coordination that allows to affected people as normalized integration as possible.

L. TODARO, *Scuola pubblica e modelli di 'educazione nuova' agli inizi del Novecento: il caso della Scuola Elementare "Cesare Battisti" di Catania.*

Il saggio analizza gli sviluppi della Scuola Elementare "Cesare Battisti" di Catania nei primi suoi dieci anni di vita, dal 1916 al 1926, periodo durante il quale tale istituzione educativa si affermò sorprendentemente quale realtà innovativa dal punto di vista pedagogico e didattico, costituendo un modello esemplare di quel cambiamento della cultura dell'educazione su cui intervenne sapientemente la sintesi teorica dell'attivismo di Giuseppe Lombardo Radice. Portare a conoscenza l'esperienza di cambiamento prodotta e maturata da tale scuola sul piano dei modelli della formazione risulta importante non soltanto per gettare una luce su una realtà scolastica significativa quale prototipo delle innovazioni in seguito codificate nei nuovi Programmi per la scuola elementare che perfezionarono l'avvento della Riforma varata dal Ministro Gentile, ma anche per

scoprire un vero e proprio laboratorio di sperimentazione educativa che merita di essere annoverato fra le più valide testimonianze di un capitolo fondamentale della storia dell'educazione in Italia nel Novecento

L. TODARO, *Public schools and "new education" models at the beginning of the twentieth century: the case of the elementary school "Cesare Battisti" in Catania.*

The article analyses the development of the "Cesare Battisti" elementary school in the first ten years of its activity (1916 to 1926). During this span of time, the school unexpectedly emerged as innovative didactic and pedagogical context, representing an ideal model for the changes in pedagogical culture theoretically synthesized by Giuseppe Lombardo Radice's activist thought. The experimental work and the changes in the educational models produced in this educational institution are worth being explored for shedding new lights on the "Cesare Battisti" school as both a prototypical context for innovative elementary school curricula-planning within and after Gentile's school reform and as a lively laboratory of experimental education which certainly deserves being included among the most significant experiences of this central phase in the Twentieth century Italian history of education.

A. CECCHERELLI, *Faust licenzia Mefistofele. L'era del touch screen e la fine delle mediazioni.*

Sulla base delle ultime innovazioni tecnologiche improntate all'immersività e all'esperienza diretta e immediata (touch screen, augmented reality, etc.), si delinea una breve storia delle mediazioni tra individuo e società, dal romanzo moderno ai videogiochi, per riflettere infine su due possibili conseguenze di una ipotizzata "fine delle mediazioni": la crisi finanziaria del 2008 e le problematiche in ambito educativo.

A. CECCHERELLI, *Faust dismiss Mephistophele. The touch screen and the end of mediations.*

The latest technological innovations based on a direct and immediate experience (touch screen, augmented reality, etc.) lead to some implications. After a short history of the mediations between individual and society, from the modern novel to videogames, the authors discuss about two possible consequences concerning an hypothesized "end of mediations": the financial crisis of 2008 and the issues in the educational sphere.